



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome per la costituzione del sistema a rete, ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, commi 455-457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio n. *11/ESR* del 24 gennaio 2008

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2008:

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale prevede che Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano - in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa - possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 1, commi 455 e 456, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in base ai quali - ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi - le regioni possono costituire centrali di acquisto anche unitamente ad altre regioni, che operano quali centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in favore delle amministrazioni territoriali di riferimento;

VISTO l'articolo 1, comma 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale, per la razionalizzazione della spesa pubblica nel settore dei beni e servizi, prevede la costituzione di un sistema a rete - coinvolgendo i diversi livelli di governo - al fine di perseguire l'armonizzazione dei rispettivi piani di razionalizzazione della spesa e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e successive modificazioni, relativo al Codice dell'Amministrazione Digitale e al Sistema Pubblico di Connettività, le Pubbliche Amministrazioni - al fine di assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale - si organizzano ed agiscono utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

CONSIDERATO in particolare l'articolo 12, comma 5 e l'articolo 14 del decreto legislativo sopra richiamato;

CONSIDERATO che, ferma restando la specificità dei ruoli e delle competenze di ciascuno dei soggetti operanti nel sistema a rete, si ritiene di sviluppare programmi di razionalizzazione della spesa che rispondano alle rispettive esigenze e priorità, prevedendo - come per altro indicato dalla Legge Finanziaria 2007 - un coordinamento fra le centrali di acquisto con l'obiettivo di massimizzare i risultati conseguibili e di realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, al fine di raggiungere i risultati previsti dalla legge finanziaria 2007, è opportuno conseguire un accordo in questa Conferenza tra le Amministrazioni dello Stato, le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che, a seguito delle riunioni, a livello tecnico, del 26 giugno 2007, del 25 luglio 2007, del 12 settembre 2007 e del 10 gennaio 2008 è stato condiviso il contenuto dell'accordo in questione;

ACQUISITO, nella odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO

Tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Per l'avvio del sistema a rete, sulla base della normativa richiamata e dell'analisi della realtà esistente o in via di realizzazione nell'ambito delle Regioni e delle Province autonome, viene predisposto un piano integrato di sviluppo della rete che - partendo da una armonizzazione complessiva dei compiti delle centrali di acquisto, basata sulla tipologia di enti a cui devono rivolgersi e sulle relative esigenze - preveda:

Art. 1

Implementazione della rete delle centrali di acquisto

Obiettivo primario del presente accordo è la creazione di un sistema di eProcurement armonizzato a livello nazionale - in termini di condivisione delle competenze acquisite, collaborazione strategica e valorizzazione delle partnership - anche attraverso la creazione e la diffusione delle centrali di acquisto regionali. In tale ambito, nel rispetto di tutti i diversi modelli giuridici regionali di centralizzazione degli acquisti esistenti o in via di realizzazione, possono essere previste azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in raccordo con il Dipartimento degli Affari Regionali e Autonomie Locali, con il Dipartimento delle Innovazioni e le Tecnologie, il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, con le Regioni, con le Province autonome, con la Consip e con le centrali regionali già costituite, secondo un progetto integrato a molteplici stadi, in relazione al livello di maturità delle diverse realtà territoriali, articolabile in:

- trasferimento di know-how e collaborazione strategica per la messa a fattor comune delle esperienze e delle competenze sviluppate dalle centrali esistenti per accelerare i progetti di altre centrali in fase di progettazione;
- creazione di un "portale della rete delle centrali di acquisto" alimentato con le diverse informazioni afferenti le iniziative di gara sviluppate dai vari soggetti, così da favorire la replicabilità di modelli di eccellenza e valutazioni di benchmarking per le centrali in fase di avvio;
- sviluppo di iniziative di acquisto comuni che prevedano la partnership fra le centrali già sviluppate e quelle in fase di avvio. Tali partnership possono prevedere che le centrali in fase di avvio si rivolgano sia alla centrale di acquisto per le amministrazioni dello Stato, sia alle centrali di acquisto regionali già a regime, per lo sviluppo di gare anche sovraregionali.

LM
K.C.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Art. 2

Interoperabilità tra le piattaforme di acquisto

Al fine di conseguire l'interoperabilità tra le centrali che hanno deciso di dotarsi di una propria piattaforma, occorre definire, oltre agli aspetti più strettamente informatici, un "linguaggio comune" a tutta la rete in termini di codifiche (codifiche prodotti e codifiche Amministrazioni) ed in termini di standard (es. tracciato record dei cataloghi, informazioni da richiedere al momento della registrazione ad amministrazioni ed imprese, ecc.). Per le altre centrali che successivamente decideranno di dotarsi di una piattaforma telematica, pur lasciando discrezionalità all'amministrazione regionale nella scelta della tecnologia da adottare, dovrà essere garantita l'interoperabilità, in un'ottica di integrazione con quella adottata nelle diverse realtà regionali ed in quella nazionale. Le centrali che decideranno, invece, di non dotarsi di piattaforma potranno richiedere servizi in modalità ASP alle centrali già attive generando così economie di gestione.

Art. 3

Sinergie tra i sistemi di acquisto

Il sistema a rete prevede l'esistenza di convenzioni di carattere nazionale e di carattere regionale, al fine di determinare un'elevata possibilità di incidere positivamente ed in maniera significativa sui processi di acquisto della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda i mercati elettronici, si considera con favore la centralizzazione del sistema ciò in ragione sia della natura di per se "federale" dello strumento, sia delle elevate risorse richieste per la sua gestione. Pertanto sarebbe auspicabile che nel sistema a rete fossero condivisi gli strumenti di acquisto telematici attualmente operanti su piattaforme già consolidate, come il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA), operante sulla piattaforma nazionale, mentre le altre centrali sarebbero chiamate a svolgere azioni sinergiche nell'utilizzo dello strumento sul territorio, sia lato amministrazioni, sia lato imprese. In tale contesto, risulta, inoltre, necessario definire forme di coordinamento per consentire alle diverse centrali di avere anche un ruolo propositivo nell'individuazione e nella implementazione degli ambiti merceologici da affrontare.

Art. 4

Gestione della domanda

Per una più specifica individuazione dei fabbisogni delle amministrazioni, viene svolto, attraverso la messa a fattor comune delle esperienze dalle centrali già operanti - sia a livello nazionale, sia a livello locale - un processo di analisi della domanda. Tali analisi, portate a livello di rete, consentono di poter realizzare sinergie e benchmark, che facilitino le attività di pianificazione e programmazione dei fabbisogni, garantendo maggiore aderenza alle effettive esigenze delle amministrazioni e permettendo, successivamente, la realizzazione di un efficace sistema di controllo dei consumi.

Handwritten signature

Stamp



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**Art. 5
Rapporti con le imprese**

La realizzazione del sistema è volta a creare una semplificazione dell'accesso delle Imprese al mercato delle pubbliche forniture ed un'occasione di sviluppo delle capacità concorrenziali del tessuto produttivo locale e nazionale. In tale contesto è necessario utilizzare adeguati strumenti informativi di supporto per facilitare l'accesso delle imprese alla rete con la finalità di definire procedure standard di abilitazione.

**Art. 6
Costituzione di un portale di servizio verso la pubblica amministrazione**

Al fine di creare sinergie tra gli strumenti già operanti si prevede l'evoluzione del Portale Acquisti in Rete della PA da strumento facilitatore per l'incontro di due realtà - il mondo della PA e il mondo delle imprese - ad un Portale di servizio rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni. In particolare, si potrebbe implementare il portale per configurarlo come centro di incontro delle realtà nazionali e locali - attraverso, ad esempio, la definizione di standard di accesso utilizzabili su tutto il sistema a rete - anche sulla base della valorizzazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie operative (es. web 2.0).

**Art. 7
Coordinamento attuativo**

La Conferenza Stato-Regioni provvederà ad istituire un tavolo tecnico paritetico che costituirà gruppi di lavoro tematici al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel presente accordo.

**Art. 8
Disposizione finanziaria**

Dall'attuazione del presente accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente
On.le Prof.ssa Linda Lanzillotta

di C. S.